

Anno accademico 2020/2021
Valutazione della didattica – lato studente – giudizi medi
Dipartimento DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI
QUANTITATIVI –
Corso di Laurea in L.M. Giurisprudenza (904)

Tabella 1 - Domande rivolte agli studenti

Descrizione domande	
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D11	E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
D12	Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?
D13	Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e dispon
D14	I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?
D15	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?
D16	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?

Figura 1 – Quadro complessivo (studenti e percentuale di frequenza delle lezioni)

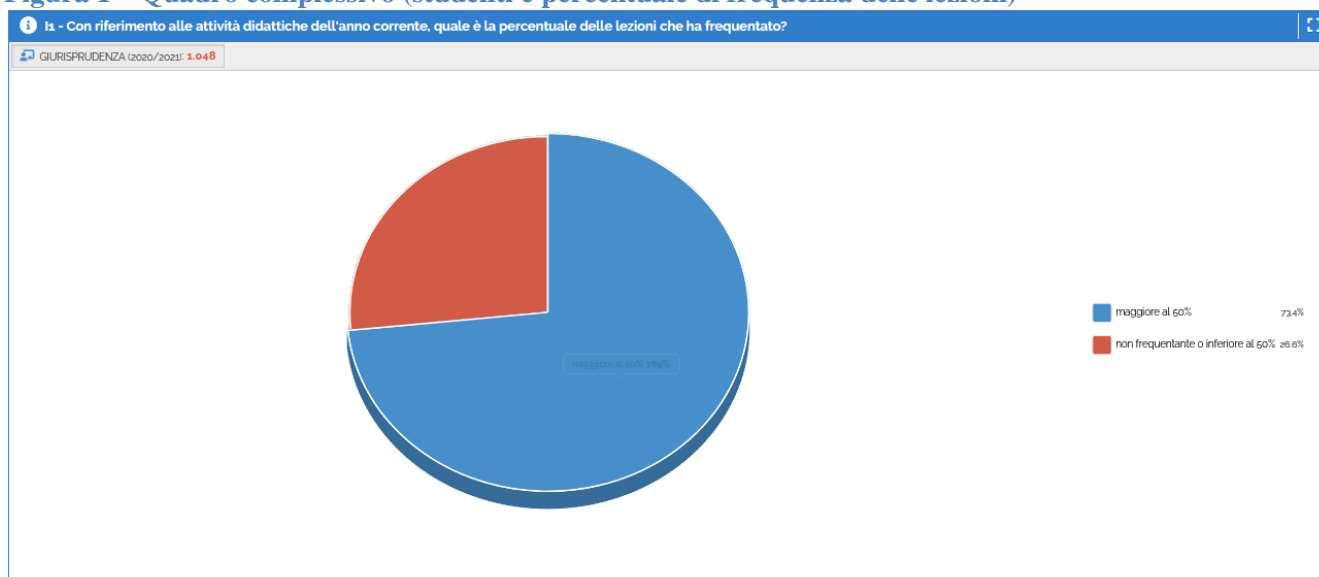


Figura 2 - Giudizi medi - Complesso degli studenti

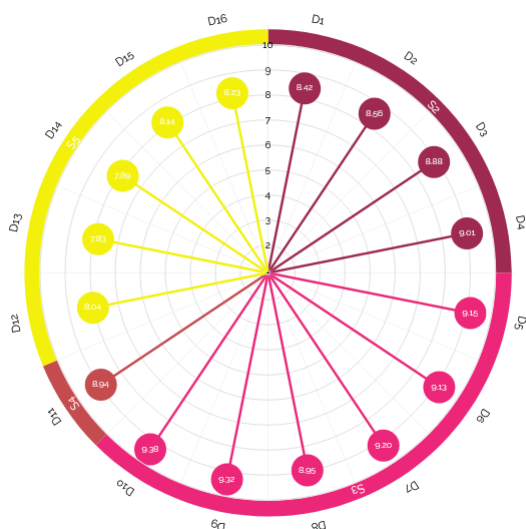
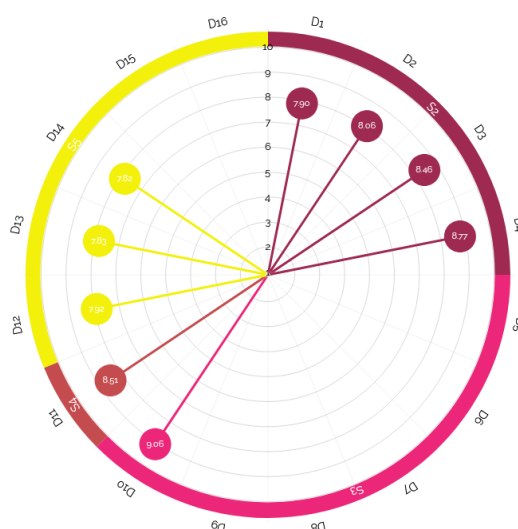


Figura 3 - Giudizi medi - Studenti non frequentanti



La figura 1 ci presenta il quadro delle percentuali degli studenti frequentanti (73,4%) e non frequentanti/con frequenza inferiore al 50% (26,6%), quadro da cui si evince un incremento del dato della frequenza delle lezioni rispetto all'anno precedente, dato che pare opportuno segnalare, considerato, tra l'altro, che l'anno accademico in esame è stato contraddistinto, lungo tutta la sua durata dallo svolgimento di attività didattica a distanza (DAD) oppure "mista".

L'analisi dei dati desumibili dalla lettura delle figure 2 e 3 ci consente di rivolgere uno sguardo sintetico e completo, con riferimento all'a.a. 2020/2021, alle opinioni espresse dagli studenti in merito ai diversi profili del funzionamento del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza, nella maniera in cui essi emergono dalle risposte alle domande elencate nella Tabella 1.

Dalla lettura di tale fotografia dei dati desumibili dalle figure sopra citate emerge un quadro che può senz'altro considerarsi confortante e molto soddisfacente. I punteggi ottenuti si mantengono tutti sopra il livello della piena sufficienza, corrispondente al punteggio 7, collocandosi, anzi, tutti al di sopra del 7,80, in prossimità dunque dell'elevato punteggio di 8/10. Non si registrano differenze molto significative tra i dati riguardanti il complesso degli studenti e quelli concernenti gli studenti non frequentanti, che, diversamente dall'anno precedente, tornano ad essere specificamente consultabili attraverso la banca dati Valmon Unifi non consente invece di distinguere tra dati relativi ai frequentanti e ai non frequentanti.

Entrando più nel dettaglio, si rilevano valutazioni particolarmente soddisfacenti in relazione ai quesiti più strettamente attinenti allo svolgimento dell'attività didattica ad opera dei docenti del Corso di Studio, i cui punteggi superano tutti il 9, talvolta non di poco, salvo che in un caso, in cui comunque il punteggio 9 viene sfiorato, raggiungendosi il punteggio di 8,95 (si tratta del quesito relativo alle attività didattiche integrative). Quasi tutti i punteggi relativi alle risposte agli altri quesiti concernenti gli aspetti comunque attinenti allo svolgimento dell'attività didattica (esclusa l'area cioè dei profili organizzativi e strutturali), compresi quelli relativi a conoscenze preliminari degli studenti, carico di studio, materiale didattico e definizione delle modalità di esame, si collocano sopra l'8,50. Sebbene non altrettanto elevate, comunque positive risultano le valutazioni espresse a proposito degli aspetti organizzativi e strutturali del Corso di Studio, che superano infatti tutte il 7,80 e, in 3 casi anche il punteggio di 8.

Lo scenario, complessivamente molto positivo, non cambia se si guarda alle valutazioni espresse dagli studenti non frequentanti, che naturalmente vertono soltanto sugli aspetti non direttamente riguardanti lo svolgimento di attività didattica in senso stretto (in riferimento ai quali la frequenza è presupposto indefettibile). Le valutazioni espresse dagli studenti non frequentanti non scendono infatti, salvo che in pochi casi (quando lo fanno comunque lievemente), sotto il punteggio di 8. Non risulta invece possibile, isolare, ai fini dell'analisi, i dati relativi ai soli studenti frequentanti (o ai soli che hanno frequentato più del

50% delle lezioni: in questo caso, allorchando si interroga la banca dati Valmon Unifi appare l'avviso "Il numero di risposte è inferiore al valore soglia impostato dall'Ateneo per la consultazione dei risultati").

Figura 4 – Variazioni giudizi medi - Complesso degli studenti

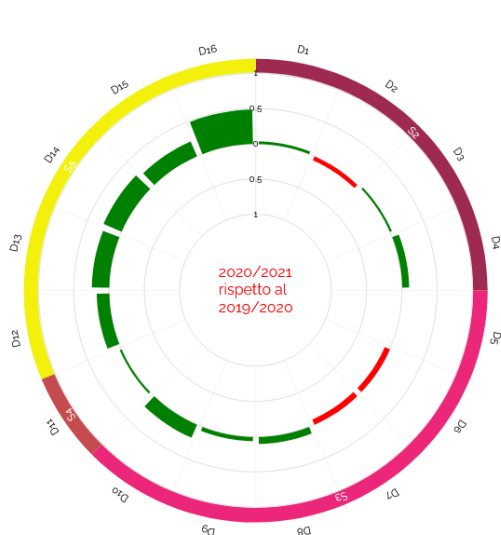
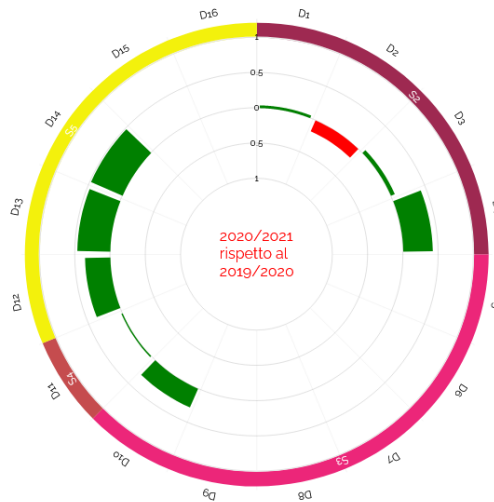


Figura 5 – Variazioni giudizi medi - Studenti non frequentanti



Se spostiamo l'attenzione sulle figure 4 e 5, da leggersi insieme alla Tabella 2, per comodità di lettura e interpretazione dei dati, emerge un quadro più che soddisfacente anche se i dati dell'a.a. 2020-2021 sono messi a confronto, diacronicamente, con quelli relativi all'a.a. 2019-2020. Emerge infatti come, in riferimento alle risposte a quasi tutti i quesiti sottoposti all'attenzione degli studenti si registrino degli incrementi nelle valutazioni espresse e nei relativi punteggi rispetto all'anno accademico precedente, quando già si era registrato un incremento generalizzato rispetto all'a.a. 2018/2019. Soltanto in riferimento ad alcuni aspetti si registrano lievissimi decrementi, nell'ordine dei centesimi di punto, da ritenersi statisticamente irrilevanti.

Quanto agli incrementi, oltre a quello di 0,2 punti percentuali in riferimento alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, che pare particolarmente significativo, anche considerate le modalità di svolgimento delle lezioni adottate nel corso dell'emergenza pandemica da Covid-19, risulta da segnalare con particolare evidenza il generalizzato incremento dei punteggi registrati in ordine ai giudizi medi sui profili organizzativi e strutturali del CdS, che, come più sopra evidenziato, superano spesso il livello 8.

Quest'ultimo è un dato molto significativo e rilevante, considerato che, pur nel quadro di una generale soddisfazione degli studenti nei confronti del CdS, rispetto agli aspetti organizzativi e strutturali erano emerse in passato le maggiori criticità. A fronte di queste, già in riferimento all'a.a. 2019/2020 e, ancor più, in riferimento all'anno accademico in esame, i progressi, anche su questo fronte si rivelano significativi, come avremo modo di ribadire più avanti. Gli incrementi registrati in ordine a questi profili sono tutti evidenti e statisticamente rilevanti. Particolarmente rilevante (dello 0,49%) risulta l'incremento in ordine alla valutazione relativa all'adeguatezza delle aule, proprio cioè in riferimento al dato in cui l'anno scorso si era registrato un, pur lievissimo, decremento. Questi miglioramenti sono da accogliere con particolare favore, lasciando pensare anche ad un graduale superamento dei disagi legati, negli anni passati, al cambio di sede del CdS. La peculiarità dell'a.a. 2020/2021, tutto contraddistinto dalle limitazioni connesse all'emergenza pandemica da Covid-19, deve naturalmente, per altro verso, far sperare che questi miglioramenti nelle valutazioni operate dagli studenti si possano consolidare anche una volta che si sarà tornati, definitivamente e completamente, alla "normalità".

Confrontando le figure 4 e 5, emerge come, anche in questo caso, le differenze tra le valutazioni espresse dal complesso degli studenti del CdS e quelle espresse dagli studenti non frequentanti risultano di

scarso rilievo. Anche in riferimento alle valutazioni espresse dagli studenti non frequentanti si registrano incrementi dei punteggi in ordine a quasi tutti gli aspetti. Incrementi particolarmente rilevanti si registrano con riguardo alla chiarezza della definizione delle modalità di esame, alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni e, in maniera particolarmente evidente, a tutti i profili organizzativi e strutturali del Cds.

Figura 6 – Profilo delle valutazioni (confronto tra anni accademici, con l’Ateneo e con il DEMM) – Complesso degli studenti

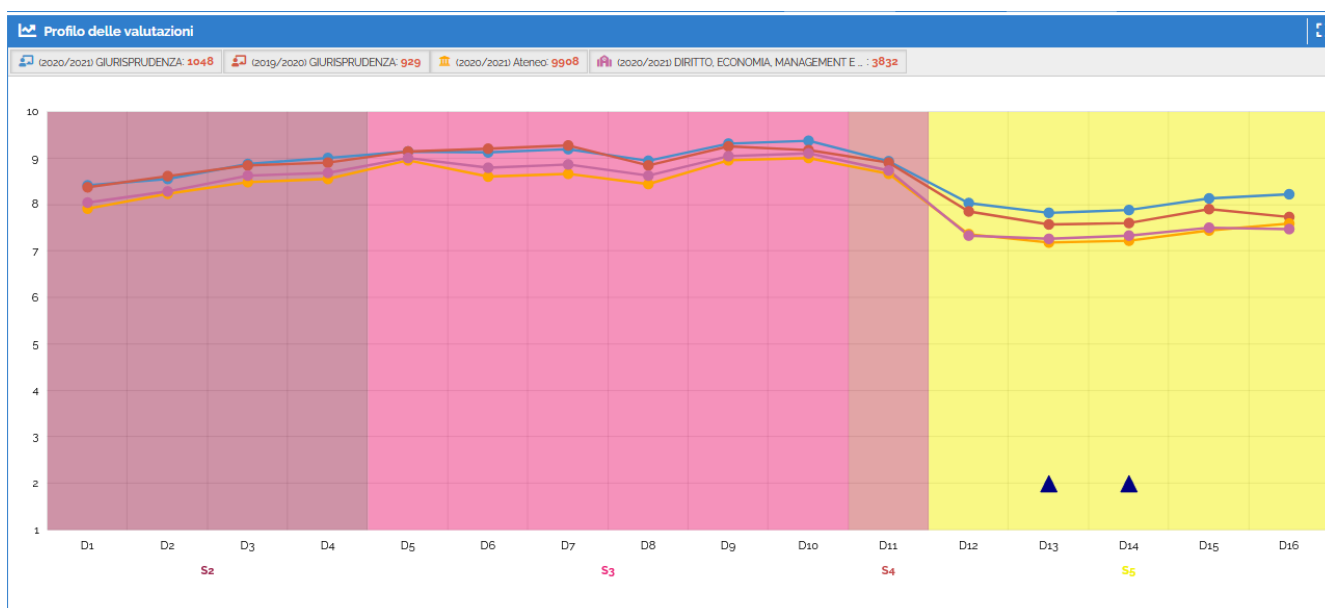


Figura 7 – Profilo delle valutazioni (confronto tra anni accademici, con l’Ateneo e con il DEMM) – Studenti non frequentanti

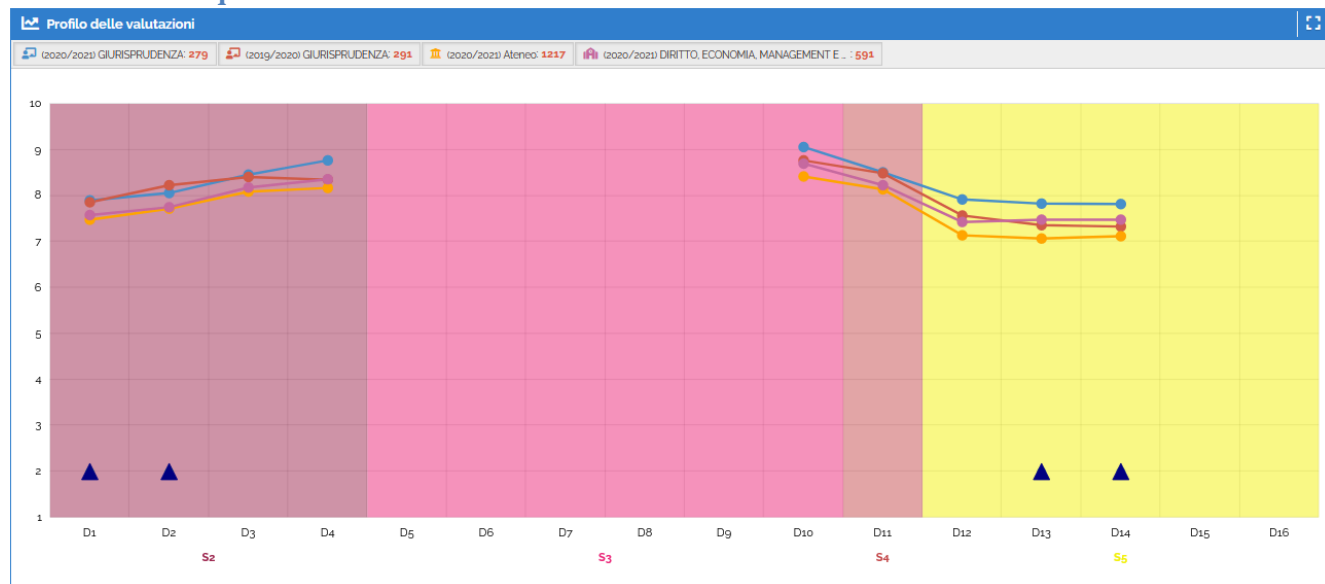


Tabella 2 – Tavola di riepilogo delle valutazioni - (confronto tra anni accademici e con il DEMM) – Complesso degli studenti

Tavola di riepilogo delle valutazioni											
(2019/2020) GIURISPRUDENZA: 929 (2018/2019) GIURISPRUDENZA: 834 (2019/2020) DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E... : 3956											
	Risposte	Non Risposte	P1 % valutazioni < 6	P2 % valutazioni < 5	Media	SOM	L1	L2	(2019/2020) DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METQUANT	Anno precedente	
D1	880	49	8,30%	91,70%	8,38	1.885	8,25	8,50	8,01	8,17	
D2	897	32	6,35%	93,65%	8,68	1.772	8,51	8,74	8,34	8,43	
D3	894	35	4,70%	95,30%	8,86	1.685	8,74	8,95	8,55	8,67	
D4	886	43	4,85%	95,15%	8,91	1.695	8,80	9,02	8,57	8,68	
D5	627	302	2,71%	97,29%	9,33	1.532	9,03	9,27	8,90	8,92	
D6	625	304	2,72%	97,28%	9,31	1.421	9,10	9,32	8,87	8,96	
D7	627	302	2,71%	97,29%	9,35	1.404	9,17	9,39	8,84	8,95	
D8	571	358	4,02%	95,97%	8,86	1.524	8,72	8,99	8,51	8,60	
D9	645	314	1,46%	98,54%	9,35	1.386	9,15	9,37	8,91	8,99	
D10	849	80	2,00%	98,00%	9,38	1.435	9,08	9,28	9,01	8,99	
D11	892	37	4,82%	95,18%	8,91	1.684	8,80	9,02	8,75	8,82	
D12	814	115	13,64%	86,36%	7,85	1.957	7,72	7,99	7,18	7,64	
D13	752	177	19,41%	80,59%	7,68	2.095	7,43	7,73	6,97	7,27	
D14	720	209	18,89%	81,11%	7,61	2.105	7,46	7,76	7,04	7,28	
D15	533	395	12,57%	87,43%	7,94	2.018	7,74	8,09	7,25	7,67	
D16	567	362	16,23%	83,77%	7,74	2.187	7,56	7,92	7,18	7,78	

Figura 8 - Giudizi positivi per quesito (valori %) - (confronto tra anni accademici e con il DEMM) – Complesso degli studenti

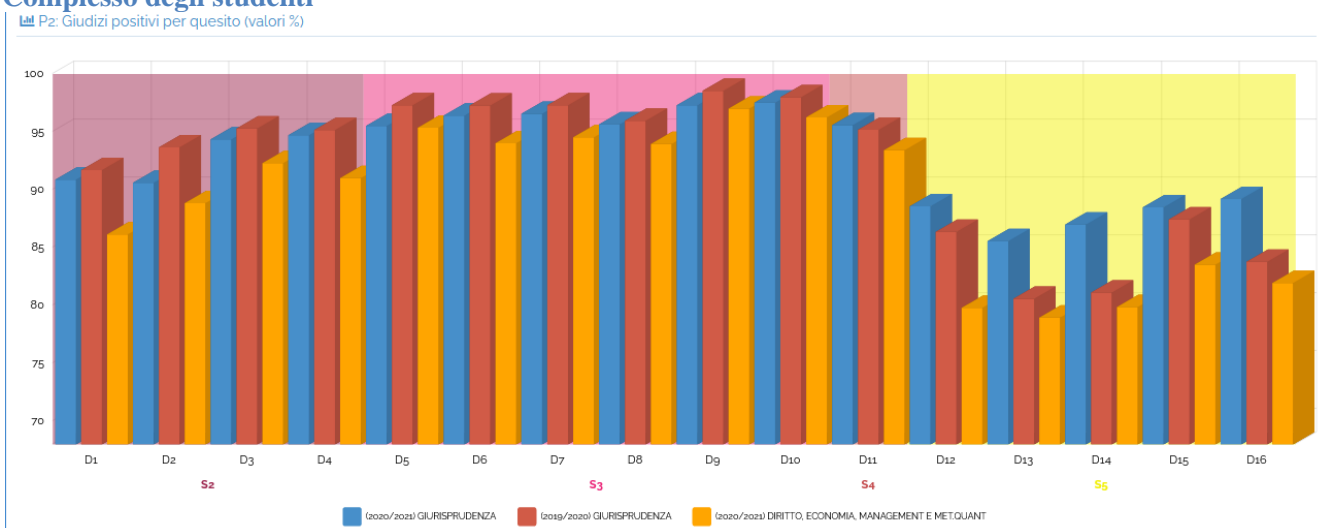


Figura 9 - Giudizi positivi per quesito (valori %) - (confronto tra anni accademici e con il DEMM) – Studenti non frequentanti

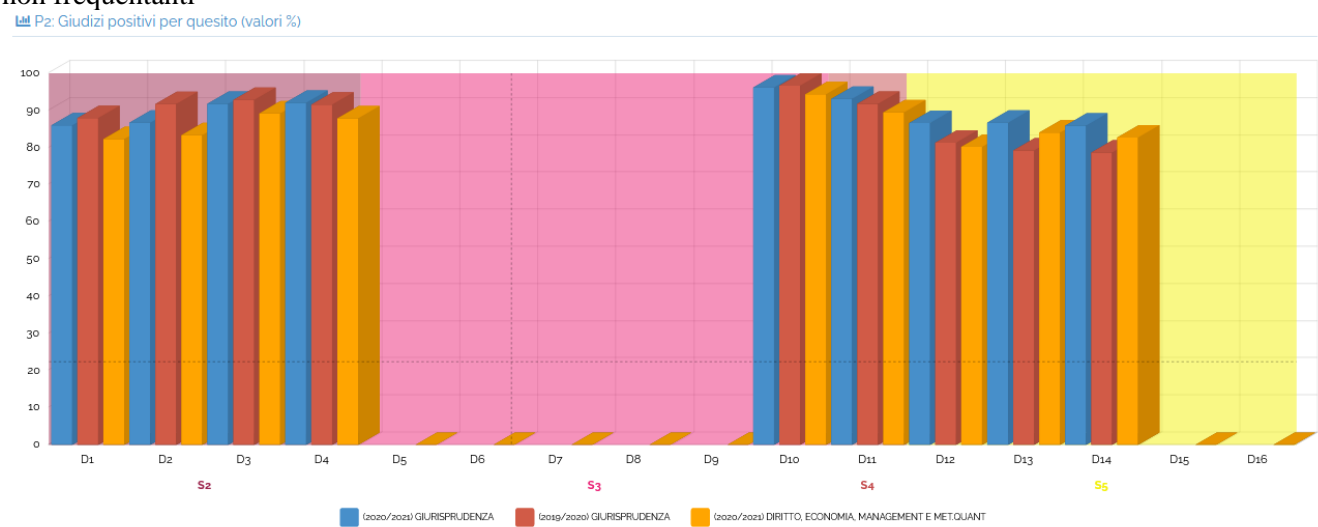


Figura 10 – Distribuzione delle valutazioni ottenute (valori%) – Complesso degli studenti

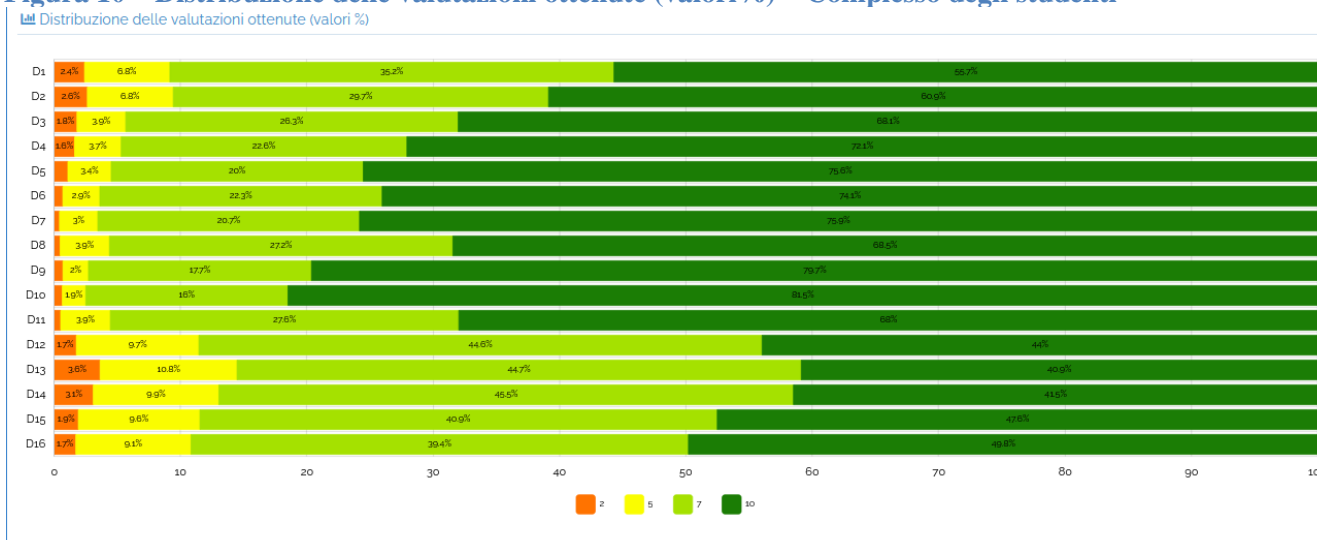
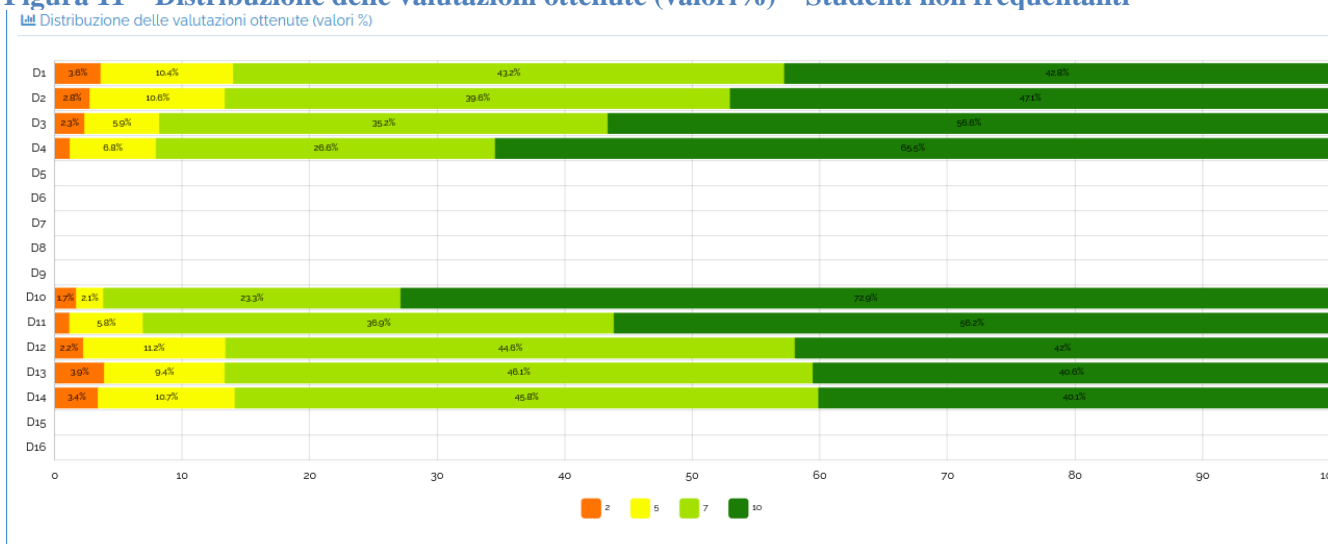


Figura 11 – Distribuzione delle valutazioni ottenute (valori%) – Studenti non frequentanti



Approfondendo la conoscenza dei dati attraverso la lettura della già citata Tabella 2 e delle figure 6, 7 e 8, emergono elementi che consentono di entrare maggiormente nel dettaglio dell'analisi.

Dalla lettura della Tabella 2, emerge, in primo luogo, come la percentuale dei giudizi inferiori al 6 risulti sempre molto bassa, registrandosi, senza che ciò possa destare sorpresa, livelli comparativamente più elevati in ordine agli aspetti organizzativi e strutturali, rispetto ai quali i giudizi medi, pur come si è detto in crescita, sono comparativamente meno alti. Come già per i giudizi medi degli studenti, anche in riferimento ai valori percentuali delle valutazioni inferiori al 6 si registra nell'anno in esame un significativo decremento. Se l'anno scorso rispetto ad alcuni quesiti valutazioni con punteggio inferiore al 6 erano espresse quasi dal 20% degli studenti, in riferimento all'anno accademico in esame in nessun caso si supera il 15% e in diversi casi ci si colloca poco sopra il 10%. Si tratta di un dato particolarmente significativo e degno di essere evidenziato.

La stragrande maggioranza dei giudizi e, in riferimento ad alcuni profili, la quasi totalità degli stessi, si attesta invece su un livello superiore a 6. Da segnalare è il fatto che, come già lo scorso anno, le valutazioni medie espresse dagli studenti del CdS sono, in riferimento a tutti i quesiti, più elevate, e in alcuni casi in modo abbastanza significativo, di quelle espresse, complessivamente, dagli studenti del DEMM. Dalla figura 8 si desume inoltre che, in riferimento a diversi quesiti si rilevano lievi decrementi nel valore percentuale dei giudizi positivi (cioè superiori al 6). Si registra invece un lieve incremento in riferimento alle risposte al

quesito 11 (sull'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento). Incrementi rilevanti, analogamente a quanto si è visto per i giudizi medi, si registrano poi in riferimento ai livelli percentuali dei giudizi positivi con riguardo ai quesiti concernenti i profili organizzativi e strutturali del CdS (quesiti dal n. 12 al n. 16. Un quadro non molto diverso si registra, come si evince dalla figura 9, con riguardo ai giudizi positivi espressi dagli studenti non frequentanti.

Se si sofferma l'attenzione sulle figure 6 e 7, concernente il profilo delle valutazioni, rispettivamente, relativo al complesso degli studenti e agli studenti non frequentanti, emerge, anche sul piano grafico, oltre al dato, già precedentemente evidenziato, della sostanziale conferma, rispetto all'anno accademico precedente, dai giudizi medi in ordine a tutti i profili su cui gli studenti sono stati chiamati ad esprimersi, nonché dell'incremento significativo dei giudizi sui profili organizzativi e strutturali, anche, in maniera molto evidente, il livello superiore, questa volta in prospettiva sincronica, che le valutazioni concernenti il CdS rivelano in ordine a tutti i quesiti, in comparazione sia con quelle relative al DEMM, sia con quelle relative all'Ateneo. Il quadro non cambia significativamente nel confronto tra dati relativi al complesso degli studenti e dati relativi agli studenti non frequentanti.

Anche le figure 10 e 11, che forniscono la rappresentazione della distribuzione delle valutazioni ottenute, in valori percentuali, mettono in evidenza come i giudizi medi si collochino in maniera significativa (e per alcuni quesiti particolarmente elevata) nel segmento relativo ai punteggi più elevati.

Se guardiamo poi al trend di medio periodo delle valutazioni medie espresse dagli studenti nel corso degli anni, alla luce anche delle relazioni elaborate negli anni passati, emerge che, in maniera ininterrotta a partire dall'a.a. 2014/2015 e sino all'a.a. 2017/2018, si era registrato un miglioramento, in alcuni casi significativo, delle valutazioni medie espresse. Se nell'a.a. 2018/2019 il trend verso l'incremento si era arrestato, attestandosi però le valutazioni comunque sui livelli elevati raggiunti in precedenza, nell'a.a. 2019/2020 le valutazioni medie degli studenti avevano conosciuto un generalizzato incremento, giungendosi a livelli elevati sostanzialmente confermati dai dati relativi all'a.a. 2020/2021, che – lo ribadiamo – rivelano incrementi significativi soprattutto in riferimento ai profili organizzativi e strutturali del CdS, quelli, cioè, rispetto a cui le valutazioni sono state nel corso degli anni mediamente meno elevate e che si sono quest'anno avvicinati ai livelli delle valutazioni concernenti gli altri profili.

Si può dunque parlare quindi di una tendenza consolidata e rilevante al miglioramento della performance del CdS, per quanto riguarda le opinioni espresse dagli studenti, che hanno mantenuto nell'anno in esame livelli molto elevati. Significativamente, come già accennato, anche in relazione ai profili strutturali e organizzativi del CdS, per i quali le valutazioni medie risultano meno elevate, non si registrano in alcun caso nell'anno esaminato (neanche prendendo in considerazione le valutazioni, mediamente inferiori, dei soli studenti non frequentanti), valutazioni medie inferiori al livello 7. Anzi, in riferimento all'a.a. 2020/2021, le valutazioni riferibili a questi aspetti del funzionamento del CdS, come già ricordato in precedenza, si collocano tutte sopra il punteggio di 7,80 e, in alcuni casi, anche sopra il punteggio 8. Con riguardo ai profili più direttamente attinenti allo svolgimento dell'attività didattica strettamente intesa, il CdS continua a conseguire punteggi molto elevati e, come si ricorderà, nell'a.a. 2020-2021, come nell'anno accademico precedente, quasi tutti sopra il 9.

Figura 12 - Suggerimenti studenti (confronto tra anni accademici e con il DEMM) – Complesso degli studenti

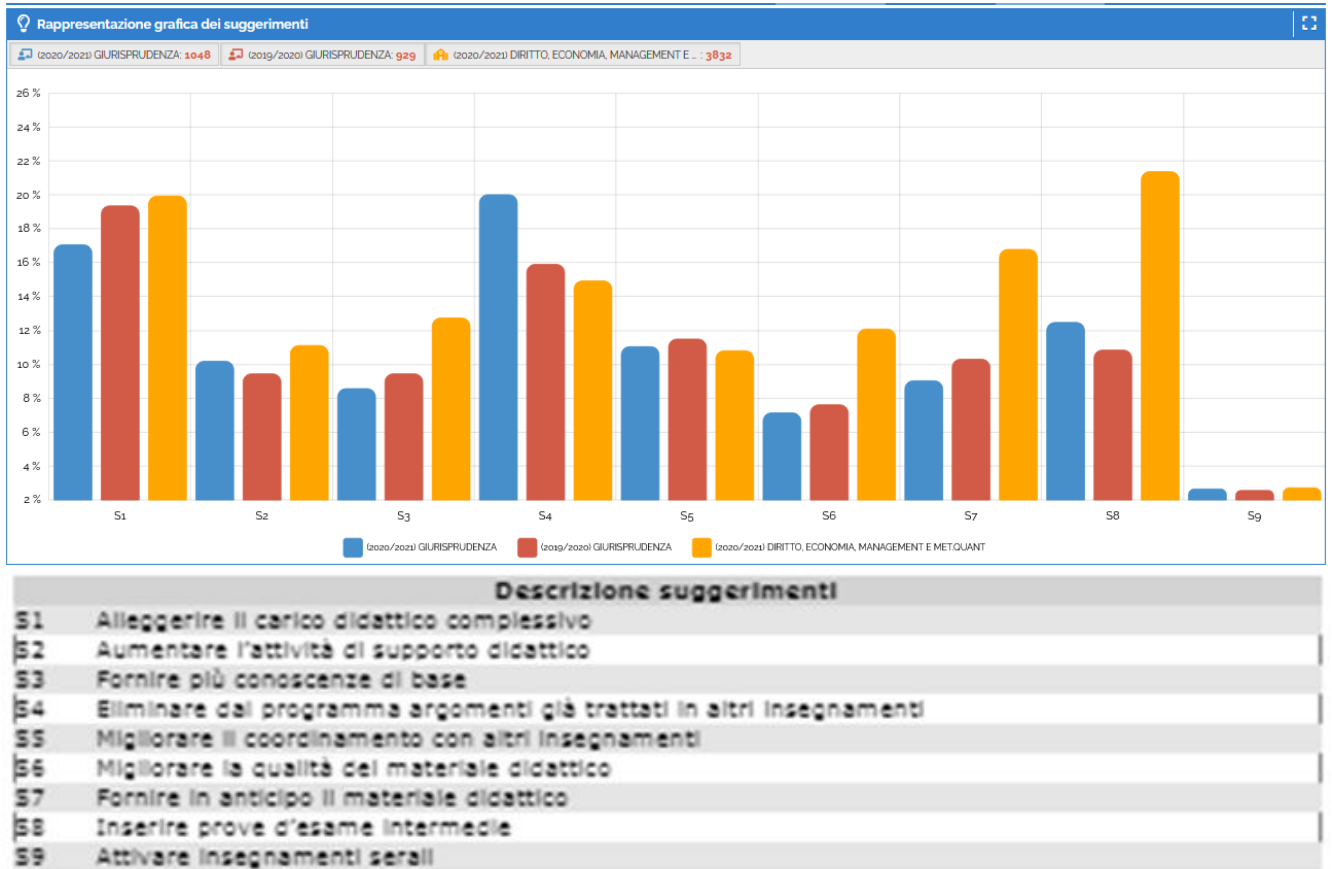
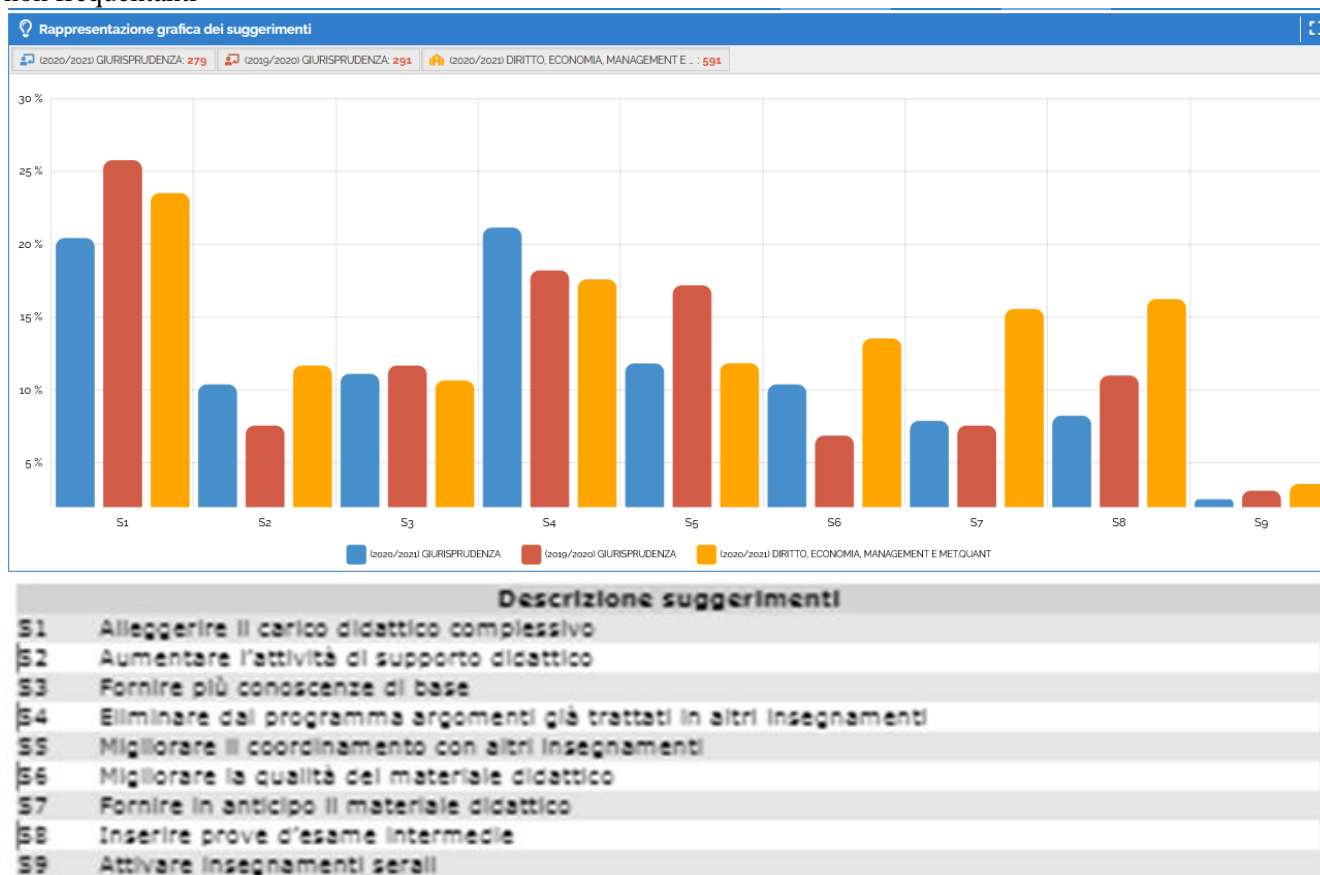


Figura 13 – Suggerimenti studenti (confronto tra anni accademici, con l’Ateneo e con il DEMM) – Studenti non frequentanti



Se volgiamo lo sguardo ai suggerimenti degli studenti circa i miglioramenti da apportare ad una serie di profili attinenti agli insegnamenti erogati e all’organizzazione del Corso di Studio (cfr. figura 12 per i dati relativi all’insieme degli studenti), si registra un trend positivo, nel senso che si constata una lieve riduzione o una sostanziale invarianza nelle percentuali di studenti che sollecitano miglioramenti in riferimento alla gran parte degli aspetti dell’attività didattica. Si registra un incremento, di quasi 2 punti percentuali, degli studenti che suggeriscono un miglioramento con riferimento al suggerimento di inserire prove intermedie di esame, che però, naturalmente, mentre esprime la richiesta di un miglioramento, rivela – si può ritenere – anche la soddisfazione degli studenti verso quello che è ormai un consolidato orientamento del CdS, di cui gli studenti richiedono un’ulteriore estensione.

Sebbene in flessione, tra i suggerimenti che registrano più consensi, come si evince dalla figura 12, resta quello di alleggerire il carico didattico (17,08%), mentre risale a 20,04% il suggerimento di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, che l’anno prima era sceso al 15,93% dal 20,62% registrato in riferimento all’a.a. 2018/2019. Si tratta di una tendenza che merita certamente una specifica attenzione. Quest’ultimo suggerimento è l’unico in cui si registra, altresì, per il nostro Corso di studio una percentuale di sollecitazioni più elevata di quella complessiva del DEMM.

Negli altri casi i dati relativi al CdS in esame si collocano sempre percentualmente al di sotto di quelli relativi, complessivamente, al DEMM. È il caso anche del suggerimento di inserire prove d’esame intermedie, fatto proprio dal 12,50% degli studenti del CdS, significativamente minore rispetto al 21,40% registrato in relazione al complesso degli studenti del DEMM. Ciò detto a proposito delle aree in riferimento a cui si registrano le percentuali più elevate di suggerimenti, non si può che ribadire, con soddisfazione, come già fatto in questa medesima sede lo scorso anno, che, anche dal punto di osservazione costituito dai suggerimenti degli studenti, emerge un quadro complessivamente confortante delle valutazioni espresse nei confronti dei vari aspetti in cui si estrinseca l’attività del CdS, che è ulteriormente migliorato nel corso dell’a.a. 2019/2020, senza che quanto appena detto debba in alcun modo frenare, naturalmente, l’impegno del Consiglio del Corso di Studio in vista di ulteriori progressi.

Lo scenario non cambia significativamente se, concentrando l'attenzione sulla figura 13, si esamina il quadro dei suggerimenti forniti dagli studenti non frequentanti. I suggerimenti percentualmente più significativi sono, anche in questo caso, quello di alleggerire il carico didattico (20,43%), comunque in discesa di quasi il 5% rispetto all'anno precedente, e quello di eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (21,15%), in questo caso in lieve ascesa rispetto all'anno precedente (di circa il 3%). La soddisfazione degli studenti, attestata dai livelli percentuali registrati per i suggerimenti, si rivela comparativamente maggiore, anche con riferimento alla platea dei meno frequentanti, rispetto a quella attinente, complessivamente al DEMM, salvo che in relazione all'esigenza di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.

Al termine della disamina dei dati relativi alle valutazioni espresse dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza, si deve rilevare il dato complessivo di un elevato grado di soddisfazione degli studenti, in linea con quanto registrato già lo scorso anno (e gli anni precedenti), che risulta significativamente incrementato rispetto allo scorso anno, in relazione agli aspetti organizzativi e strutturali del funzionamento del CdS, rispetto a quello registrato in riferimento allo scorso anno accademico. Si tratta, come già notato in riferimento a parti specifiche dell'analisi svolta, di un grado di soddisfazione superiore, in ordine a tutti i diversi quesiti, rispetto al dato aggregato del DEMM e a quello aggregato di Unisannio.

Comparando i dati relativi all'indagine svolta in riferimento all'a.a. 2020/2021 con quelle svolte negli anni precedenti, si rileva un trend positivo ormai pluriennale. Limitandoci agli anni più recenti, l'anno scorso (a.a. 2019/2020) si era registrato un incremento generalizzato rispetto all'anno precedente (a.a. 2018/2019), allorquando ci si era attestati su un livello di soddisfazione analogo a quello registrato nell'a.a. 2017/2018, anno in cui era stato registrato un incremento rispetto all'a.a. 2016/2017, sulla scia di una tendenza all'incremento registrata anche nei due anni accademici precedenti.

I progressi compiuti dal Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza, dal punto di vista delle opinioni espresse dai suoi studenti, e la soddisfazione che da ciò deriva non possono naturalmente indurre ad accontentarsi di quanto sinora fatto al fine di migliorare l'attitudine del Corso di Studio a soddisfare efficacemente le esigenze degli studenti, ma devono spingere il Consiglio di Corso di Studio ad intensificare l'impegno in relazione a quanto di propria competenza e nel sollecitare, ove necessario, l'intervento del Dipartimento e dell'Ateneo in relazione ad aspetti di competenza di tali livelli superiori del governo accademico.